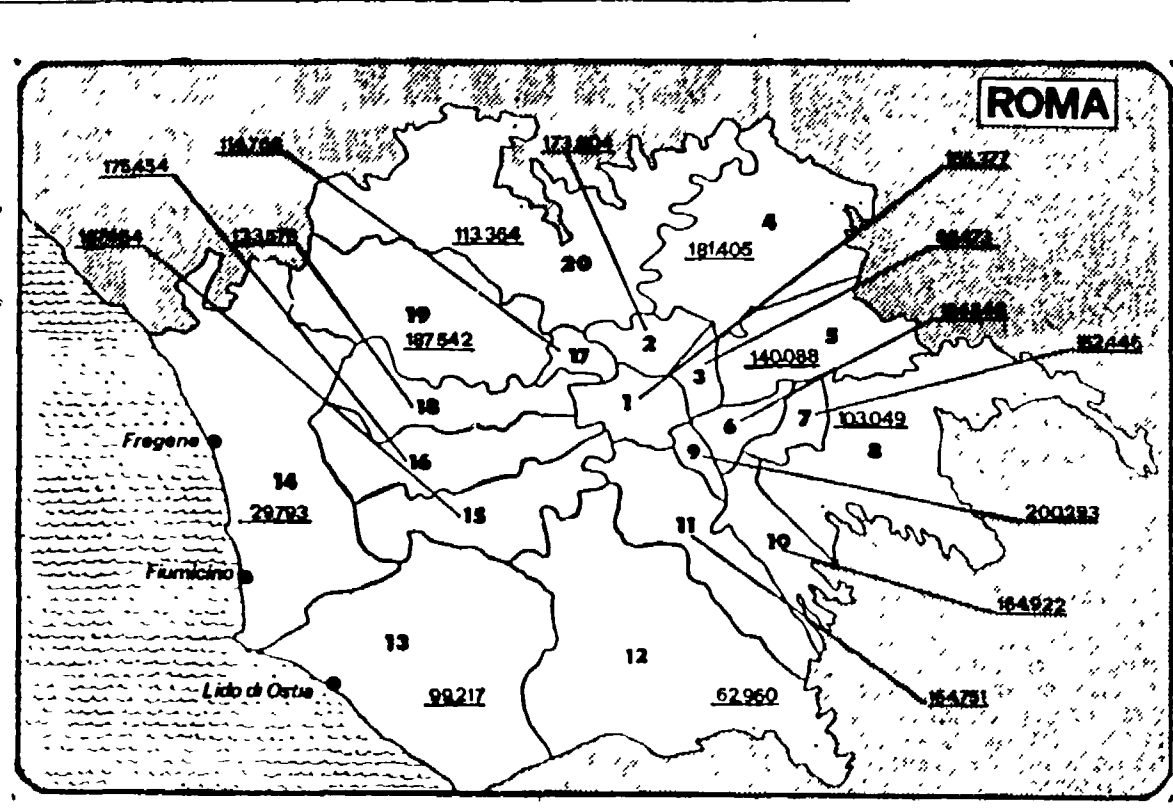


Il ruolo degli organismi del decentramento nel processo di rinnovamento della capitale

Non si può governare Roma solo dal Campidoglio

A POCHI mesi dalla conclusione del mandato, le circoscrizioni stanno lavorando intensamente per affrontare una serie di problemi sui quali hanno richiesto urgenti risposte della giunta capitolina: rapido e selezionato utilizzo dei fondi disponibili a favore dell'occupazione e dei servizi sociali; piena attuazione del decentramento; verifica della rispondenza dei servizi comunali alle esigenze dei cittadini. In tal modo — mentre la crisi governativa — quella politica — viene accantonata — vengono affrontati i gravi fenomeni di disoccupazione e di recessione economica. Le circoscrizioni assumono un ruolo sempre importante di raccordo con le esigenze dei cittadini e si rendono protagoniste di un processo di rinnovamento dell'apparato comunale.



La popolazione delle 20 circoscrizioni al censimento del 1971.

Potrebbe apparire divertente ricordare che, ai primi passi del decentramento, mentre gli esponenti capitolini declinavano addirittura l'incarico di parare le parole del sindaco Dardari, buona parte — non la totalità — delle circoscrizioni faceva i conti con sedi di poche stanze, personale insufficiente, carenze di effettivi. Ma si trattava, invece, di una questione estremamente seria, che si specchiava fedelmente nel duplice binario scelto dall'amministrazione sull'argomento: esaltazione di grandi principi e ineria — quando non aperta resistenza — sui fatti capaci di dare corpo e vita al progetto del decentramento. Ma per la DC di dodici anni fa decentrare era pressappoco sinonimo di razionalizzare: lo obiettivo in altri termini non era altro che quello di snellire l'apparato tecnico-amministrativo del Comune e, tutt'al più, di avvicinare i cittadini al Campidoglio.

anni prima che finalmente nel '69, pur con tutti i loro limiti, le circoscrizioni fossero finalmente costituite, in numero di 12. Non senza però che il centrosinistra e la DC in particolare rinunzassero al loro disegno di strumentalizzare per loro fini i nuovi organismi. Ma il processo, una volta innescato, ha trovato rapidamente gli steccati in cui avrebbe dovuto rimanere ingabbiato. Con la delibera approvata dal consiglio comunale nel febbraio del '72, il decentramento è quindi, se così si può dire, al suo « secondo stadio »: quello dell'affidamento di poteri effettivi. E siamo ormai alle cronache di questi anni: le circoscrizioni sono state di 12 a 20, il loro legame con i problemi e le esigenze popolari ha frantumato il più delle volte le logiche di schieramento, ai consiglieri — diventati veri e propri titolari di poteri — è spettato il compito di eleggere il presidente del consiglio circoscrizionale che viene quindi nominato aggiunto del sindaco.

Strumenti nuovi per cambiare la vita della città

Dalle fasi della partecipazione e dell'affidamento delle deleghe le circoscrizioni debbono ora passare al « terzo stadio », quello della gestione dei poteri - Tre provvedimenti da varare prima che finisca la legislatura

larsi di dosso quella di aver in tutti i modi ritardato l'effettiva attribuzione delle deleghe. Ma, prima ancora che scada il mandato del consiglio comunale e conseguentemente delle attuali assemblee circoscrizionali, alcuni di questi ritardi possono essere superati. Il PCI ha già posto la questione di una maggiore rappresentatività democratica dei nuovi consigli circoscrizionali: una rappresentatività che sarebbe, appunto, corroborata dalla loro elezione diretta, proposta dal nostro partito, e per la quale in Parlamento vi sono oltre a quello comunista anche disegni di legge di altre forze, tutti purtroppo bloccati dalla crisi ministeriale. Ma intanto, a questo scorcio di legislatura? Intanto, l'amministrazione è chiamata a compiere l'affidamento di tutte le deleghe previste dalla delibera e non ancora trasferite: che sono non poche, da quelle relative al commercio a quelle sull'orario cittadino, il traffico, il patrimonio, i tributi, i giardini, l'igiene e sanità, i servizi sociali e culturali. Il completamento di questa fase consentirebbe davvero di passare alla terza fase del decentramento, quella della gestione effettiva di larghi poteri da parte degli organismi decentrati.

rendo ad esse integralmente i poteri e il personale previsti; l'acquisizione di alcuni sedi circoscrizionali (si pensi che la DC è ancora sistemata in uffici al di fuori dei suoi confini), soprattutto per le circoscrizioni più periferiche. E' sulla linea tracciata da uno sviluppo coerente del decentramento che si colloca la proposta comunista delle municipalità. E' con essa anzi che si potrà realmente affermare di aver raggiunto l'obiettivo: un'unità di azione e di pensiero ben diversa dalla frantumazione del Comune che — con una fuga in avanti — la DC ha proposto in 20 piccoli comuni: una proposta, questa, che mentre si vorrebbe poter mascherare le responsabilità passate e presenti di questo partito, ignora le esigenze di una direzione unitaria e democratica, che solo il consiglio comunale può esercitare, su questioni che il coordinamento di servizi di interesse cittadino, la programmazione urbanistica generale. Le municipalità, al contrario, enti locali minori nell'ambito di un Comune che resta unico, consentono di leggere la loro vera natura essenziale: il decentramento funzionale; il decentramento dei poteri, anche nell'ambito della delega di competenza della Regione ai Comuni; la ristrutturazione dei servizi in dipartimenti. I consigli di municipalità verrebbero naturalmente eletti in modo diretto, i confini disegnati in modo organico e non nella maniera artificiosa adoperata per le attuali venti circoscrizioni, il rapporto tra le municipalità e la popolazione verrebbe organizzato in modo da agevolare la costituzione di Comitati per la gestione dei servizi.

Sedi anguste e inadeguate



Carlo Tani, dc, aggiunto della I circoscrizione

Il decentramento — è l'opinione di Carlo Tani, dc, aggiunto della I circoscrizione (centro storico) — che, avviatosi con il centro sinistra in modo lento, ha avuto dopo le sollecitazioni dei consigli circoscrizionali, recitate e fatte proprie dai collegi degli elettori, un momento di rilancio soprattutto per quanto riguarda alcune deleghe (N.U. lavori pubblici, scuole e servizi socializzati), sta nuovamente subendo una battuta d'arresto in coincidenza con l'approvazione della DC e PSI, che ovviamente hanno rallentato l'attività amministrativa anche nella città di Roma. So che la giunta capitolina ha programmato l'attuazione più sollecita di tutte le deleghe previste dalla delibera n. 694 e che sono state dettagliate nel pacchetto elaborato da 2 commissioni composte da aggiunti e funzionari esperti nel decentramento, e rielaborate dalla commissione permanente presieduta dal consigliere Benigni. Ho, comunque, sottolineato in tutte le sedi — amministrative e politiche — che viuto resterà il decentramento — e che assistere alla sua attuazione sarà un momento importante del rapporto personale, che continua ad essere gelosamente custodito presso le rispettive Ripartizioni. Gravi saranno comunque le responsabilità politiche (ovviamente, proporzionali tra i partiti dell'arco costituzionale) che si sono battuti per il decentramento, se si considererà la conclusione di questo secondo quinquennio di amministrazione comunale senza avere permesso alle circoscrizioni di spiccare il volo e di assumere le funzioni — portando finalmente il Comune al servizio diretto del cittadino soprattutto nelle zone urbane più depresse.

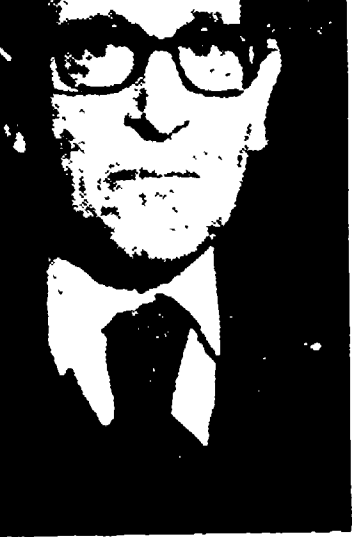
Una consulta per i servizi sanitari



Giuseppe Peroni, repubblicano, aggiunto della IX circoscrizione

Per Giuseppe Peroni, repubblicano, aggiunto del sindaco della IX (Tuscolano, Appio Latino, Prenestino Labicano), grazie all'azione svolta nella circoscrizione si avverte una maggiore spinta alla partecipazione. Peroni ricorda anche il voto favorevole sul documento politico-programmatico dei rappresentanti delle forze dell'arco costituzionale. Quanto ai problemi — dice — eccoli, non nella maniera artificiosa adoperata per le attuali venti circoscrizioni, il rapporto tra le municipalità e la popolazione verrebbe organizzato in modo da agevolare la costituzione di Comitati per la gestione dei servizi. Abbiamo anche avviato concrete azioni sul tema dei servizi socio-sanitari: ormai da un anno e mezzo funziona la consulta circoscrizionale. Tra poco entrerà in funzione il centro di cura per gli handicappati per svolgere un ruolo di consultazione e di supporto per tutti i cittadini. Quanto all'asilo-nido di via Lusitania, vorremmo riuscire a dimostrare come, pur con tutte le difficoltà incontrate, una struttura di tipo pubblico possa essere concorrenziale a qualsiasi struttura privata. Le note negative, infine. Sono sempre le stesse: strutture insufficienti, mancanza di personale e soprattutto di centri sportivi.

Riconquistati 100 ettari di verde



Gaetano Viviani, capogruppo comunista della IV circoscrizione

La revisione del piano regolatore — osserva Gaetano Viviani, capogruppo comunista della IV — ha preso l'avvio dalla nostra circoscrizione (Montesacro e tutto il territorio tra l'Aniene, la Salara e la Nomentana). Le commissioni urbanistiche consultate e circoscrizionali di questa circoscrizione hanno proprio in questo momento un momento di accordo tra i gruppi democratici per cui, escludendo i fascisti, ognuno di essi coordina una delle 5 commissioni) lavorano insieme per mettere a punto le norme che il consiglio comunale adatterà come variante strategica. Le proposte di variante — che consentono di recuperare circa 100 ettari di verde e servizi — sono state discusse in otto assemblee popolari convocate dal consiglio circoscrizionale. Vi hanno partecipato, nella plenaria delle loro funzioni di duemila cittadini, molti dei quali rappresentanti dei comitati di quartiere o di borgata, consigli di istituto, associazioni di categoria che, insieme con le sezioni dei partiti democratici, collaborano normalmente con il consiglio della circoscrizione. Nell'ottobre scorso i partiti e i gruppi democratici della IV circoscrizione, sulla base del documento programmatico redatto nel 1973 all'atto dell'insediamento del consiglio, hanno approvato il piano fine legislatura, con l'indicazione di obiettivi urgenti, alcuni dei quali programmati o già in corso di realizzazione: i piani particolareggiati e i lavori per le fognature nella borgata e la ristrutturazione a scuola e a impianti sportivi pubblici del complesso di viale Adriatico, la creazione di un ospedale alla Bufalotta.

In attesa del piano ACEA



Silvano Ramazzotti, del PSDI, aggiunto della XIV circoscrizione

Un giudizio sul lavoro svolto in tre anni: nella XIV circoscrizione (litorale di Fiumicino, borgate) — dice l'aggiunto del sindaco Silvano Ramazzotti, del PSDI — non può che essere positivo, se si considera che esso è sempre stato compiuto uniformemente. Certo, se fossero stati trasmessi alle circoscrizioni i poteri previsti dalla delibera n. 694, si sarebbe potuto fare molto di più. E' mancata e manca ancora l'unità politica — quella che mi sembra di maggior risalto: difesa del suolo e delle zone libere o liberabili per i servizi; interventi a favore della scuola sia a sostegno degli organismi collegiali sia per realizzare quelle strutture che hanno consentito di mantenere insostituibile e completa, pur restando per ora lontani dalla loro completa abolizione; lotta contro la terziarizzazione nel territorio; iniziative a favore della cultura e dello sport; sono ormai di prossima attuazione i centri sportivi. Abbiamo anche avviato concrete azioni sul tema dei servizi socio-sanitari: ormai da un anno e mezzo funziona la consulta circoscrizionale. Tra poco entrerà in funzione il centro di cura per gli handicappati per svolgere un ruolo di consultazione e di supporto per tutti i cittadini. Quanto all'asilo-nido di via Lusitania, vorremmo riuscire a dimostrare come, pur con tutte le difficoltà incontrate, una struttura di tipo pubblico possa essere concorrenziale a qualsiasi struttura privata. Le note negative, infine. Sono sempre le stesse: strutture insufficienti, mancanza di personale e soprattutto di centri sportivi.

Ostacoli all'uso del « Ramazzini »



Angelo Brienza, dell'URSD, aggiunto della VI circoscrizione

L'esperienza di questi anni quale presidente del consiglio della IV circoscrizione e della soluzione dei problemi che affliggono i cittadini; i lavoratori è stata, di volta in volta — sostiene l'aggiunto del sindaco Angelo Brienza, dell'URSD — entusiasticamente, frustrante o avvincente. Le lotte per la conquista di nuove aree scolastiche di verde attrezzato, per l'eliminazione dei borghetti, per l'insediamento nel piano ISEUR di molte famiglie abitanti in case malsane hanno visto uniti il consiglio di circoscrizione, i comitati di quartiere, le forze politiche del mondo del lavoro e i sindacati in un unico intendimento: la soluzione dei problemi e una effettiva partecipazione alla gestione della cosa pubblica. Un impegno particolare è stato svolto per la sistemazione del piano archeologico di via Olevano romano, per villa De Santis (dove si è già provveduto alla demolizione di alcuni manufatti abusivi) e per l'area dell'ex ospedale Ramazzini, per la quale, in verità, maggiori sono gli ostacoli di tipo burocratico e tecnico che di natura politica. Da tutte queste esigenze scaturisce l'urgente necessità di arrivare alla costituzione di municipalità che possano garantire lo sviluppo di una città moderna e democratica. Tutto questo a mio avviso significa avere un rapporto costante con il mondo del lavoro, valutare il proprio impegno politico e operare delle scelte politiche di campo che, se sofferte, ci liberano veramente e ci realizzano come uomini.

Lotta sul Pineto e il piano di Primavera



Luigi Caputo, capogruppo del PCI della XIX circoscrizione

Le due battaglie più importanti, e finora vittoriose — afferma Luigi Caputo, capogruppo comunista alla XIX circoscrizione — che abbiamo sostenuto riguardano il Pineto e Primavera. Il consiglio della XIX circoscrizione ha chiesto il rinvio del piano ACEA e verde di tutta l'area libera tra Valle Aurelia, la Via Pineta Sacchetti, la Via Trionfale e Via Balduna, e per primo ne ha effettuata una precisa delimitazione in 215 ettari. E' il 19 gennaio di quest'anno la commissione comunale per l'urbanistica, con l'accordo dell'assessore, ha assunto all'unanimità — su proposta dei consiglieri della circoscrizione — la decisione di sospendere il rilascio di ogni tipo di licenza nell'area del Pineto e in quella adiacente della Balduna fino a che il consiglio della XIX circoscrizione non abbia terminato l'attuale fase di revisione del piano regolatore. Per Primavera, il consiglio della XIX circoscrizione ha chiesto un piano urbanistico nuovo di edilizia economica e popolare che prevedesse complessivamente la costruzione di 813 alloggi e di adeguati servizi, espropriando un'area privata adiacente all'attuale Primavera e sita lungo la Via Torvecchia. Malgrado le acciorte resistenze degli uffici comunali e i tentativi di intralciare o bloccare questo piano (tentativi che pericolosamente si stanno rinnovando in questi giorni) il piano è stato approvato anche dal Comune e nei prossimi mesi dovrebbe avere inizio (se riusciremo a battere tutte le varie manovre ritardatrici) la costruzione nella seconda parte del piano per 264 alloggi, mentre la prima parte, per 136 alloggi sarà compiuta tra pochi mesi.

GAY di R. FUNARO Piazza S. Silvestro, 5 SALDI di Biancheria e Confezioni per Signora

HOSTERIE DI ROMA ULDERICO ALLO STRADONE Buona manciata non ripensamento del conto alla fine della buffata cibaria fresca, bene cucinata lo stomaco sorride e sei contento. Quel mangiare sano, gustoso, è un portento tutta la famiglia-attiva in parata dalla moglie, nuora, figlia, cognata il figlio con il genero al servizio attento. In questa unione di braccia e talento i prezzi sono buoni alla portata senza borsa piena ma un buon godimento. L'attività sana poco parlata la « lira » sarebbe ottimo strumento trasmettere musica al firmamento. ROMOLO VELOCCIA Cav. di Vittorio Veneto VELOCCIA FABBRICA Letti d'ottone e in ferro 75 ANNI DI ESPERIENZA DI RETE LETTO PRESENTA LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA BREVETTO ROMOLO VELOCCIA STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - Tel. 433955 VENDITA: Via Labicana, 118 - Tel. 750882 Via Tiburtina, 512-B - Tel. 435141 ROMA

eurosport Saldi viale europa 86-92 • roma eur

Trada VNAZIONALE, 28-29, Ang. DEPRETIS

TESSUTI & CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA Saldi DI FINE STAGIONE BIANCHERIA \* TAPPEZZERIE \* TENDAGGI \* STOFFE per UOMO SCONTI DEL 20% SCAMPOLI a META PREZZO

La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI ANCHE AI NON SOCI Via LABICANA, 128 - VIA TAGLIAMENTO, 76 - SERVIZIO ININTERROTTO 757.36.41 - 75.74.300 - 854.854